UNITI per la RINASCITA con VALLONE SINDACO

"ECCE HOMO" = ECCO L'UOMO

Interferenze nella attività amministrativa, condizionamenti esterni stavano determinando la caduta dell'amministrazione. Ciò avveniva nello scorso mese di agosto. Avevo minacciato le mie dimissioni perchè, essendo la nostra lista nata civica, non tolleravo condizionamenti e interferenze da parte di chi da tempo minava dall' interno la compagine con l'intento maldestro di bruciare le tappe e "arrivare prima". Era l'ultimo giorno utile (il giorno dopo mi avrebbe visto dimissionario) quando i soliti quattro (Caracciolo, De Vita, Addolorato e Mazzara) hanno avuto " il via libera" di firmare il documento che noi avevamo preparato e che io avevo preteso.

IL DOCUMENTO TESTUALMENTE RECITA:

I sottoscritti Consiglieri Comunali dichiarano che la lista "Uniti per la Rinascita con Vallone Sindaco" è nata come lista "Civica" e Civica deve rimanere continuando ad essere il nostro punto di riferimento amministrativo.

Di conseguenza ribadiamo l'autonomia dell'azione amministrativa avendo come punto di riferimento gli interessi esclusivi della Città,rimanendo,l'Amministrazione la sede naturale per dirimere le questioni comunali.

Resta inteso che per questioni squisitamente politiche ciascun componente della maggioranza farà riferimento alla propria fede politica.

SAMMARTINO TROPEALI 03/09/13
L'ANDOLINA
PICCOLO
CARACCIOLO
ADDOLORATO
LO SCALZO
MAZZARA
DE VITA
PUGLIESE
RUFFA

L'elettore ha dato il voto alla lista civica e la sua volontà va rispettata a tutti i costi.
Lucio Ruffa, dunque, era divenuto l'alibi, rappresentava lo specchietto per le allodole.

INFATTI

Ottenuta la testa di Lucio Ruffa come capo-gruppo prima, come assessore dopo, la bramosia di potere e il perverso disegno hanno portato "**il coordinatore**" a scoprirsi completamente e a mostrare le sue vere sembianze; infischiandosi della dichiarazione firmata anche dai suoi quattro (col suo consenso e a condizione che la stessa non sarebbe stata pubblicata), il giorno dopo che rimuovevo Lucio Ruffa dalla carica di assessore, "**il nostro**" si precipitava a dichiarare alla stampa che "**adesso bisognava procedere a un rimpasto profondo della Giunta**".

ECCE HOMO! = ECCO L'UOMO !

È proprio vero che, quando si mangiano le ciliegie avviene che: "l'una chiama l'altra e poi l'altra, e poi l'altra ancora...; e, "**il rimpasto più profondo della giunta**" sarebbe stata un'altra ciliegia che sarebbe seguita alla ciliegia Ruffa, alla ciliegia giunta (L'Andolina) e, dulcis in fundo, l'ultima in ordine di tempo, alla formazione del gruppo consiliare "**FORZA ITALIA**".
Con l'intento di addivenire ad una risoluzione della crisi, si sono stabiliti dei contatti tra il nostro capo-gruppo assessore Sammartino e il "coordinatore di Forza Italia" Nino Macrì.
Alla conclusione degli incontri si era stabilito di porre una pietra sul passato con la volontà comune di continuare l'esperienza amministrativa fino allo espletamento del mandato.
Il coordinatore Macrì non ha aderito all'invito di fare riferimento alla dichiarazione sottoscritta in data 3 settembre 2013 (anche dai quattro), dichiarazione che legava e avrebbe legato l'intero gruppo di maggioranza (i quattro compresi) alla natura civica della lista, che tale natura avrebbe dovuto mantenere, senza condizionamenti e interferenze esterne, nel rispetto dell'elettore che aveva privilegiato col voto la nostra lista.
"Il coordinatore" è rimasto fermo con la volontà di dare luogo alla costituzione "del gruppo consiliare di Forza Italia" cosa che ha sancito in via definitiva il venir meno della maggioranza, il verificarsi della instabilità amministrativa e quindi la necessità di porre fine in via anticipata all' attuale esperienza amministrativa onde evitare danni alla comunità.
Anche a lui diciamo: BUON VIAGGIO! noi siamo abituati a camminare con i piedi per terra e non ci lasceremo condizionare e ricattare da chi a tutti i costi vorrebbe esercitare l'egemonia sull'intero gruppo.
L'intera città sta subendo questo infame ricatto in un momento politico-amministrativo che richiederebbe la nostra presenza per tutto ciò che abbiamo in cantiere e per il programma che avremmo voluto realizzare in quest'ultimo periodo di gestione amministrativa.
Non siamo stati noi a staccare la spina. "La poltrona" per noi è stata sempre ed è una postazione di servizio alla città; se ciò non è possibile, le mie dimissioni dalla carica di Sindaco costituiscono l'epilogo necessario per porre fine in via anticipata al mandato conferitomi; non vi sono più le condizioni di stabilità amministrativa perchè io possa continuare. La responsabilità a chi tocca.

Il sindaco
Gaetano Vallone

Industrie Grafiche IlGrillo